



## **Bando per la concessione di contributi a sostegno delle mamme imprenditrici per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro anno 2026**

<b>ART. 1 - FINALITA'</b> .....	<b>2</b>
<b>ART. 2 - RISORSE FINANZIARIE,</b> .....	<b>2</b>
<b>ART. 3 - SOGGETTI AMMISSIBILI</b> .....	<b>3</b>
<b>ART. 4 - SPESE AMMISSIBILI</b> .....	<b>5</b>
<b>ART. 5 - SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO E PRESENTATORI DELLA DOMANDA</b> .....	<b>8</b>
<b>ART. 6 - PROCEDIMENTO DEL BANDO</b> .....	<b>8</b>
<b>ART. 7 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b> .....	<b>8</b>
<b>ART. 8 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE CONTRIBUTO</b> .....	<b>11</b>
<b>ART. 9 - PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO</b> .....	<b>12</b>
<b>ART. 10 - NORMATIVA COMUNITARIA IN TEMA DI AIUTI DI STATO</b> .....	<b>17</b>
<b>ART. 11 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE</b> .....	<b>18</b>
<b>ART. 12 - DECADENZE E REVOCHE DEL CONTRIBUTO</b> .....	<b>18</b>
<b>ART. 13 - CONTROLLI</b> .....	<b>19</b>
<b>ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI</b> .....	<b>19</b>
<b>ART. 15 - VALUTAZIONE DELL'AZIONE CAMERALE</b> .....	<b>19</b>
<b>ART. 16 - INFORMAZIONI EX ART. 13 e 14 GDPR</b> .....	<b>20</b>



## ART. 1 - FINALITA'

01. La relazione previsionale e programmatica 2026 della Camera di Commercio di Padova, approvata con deliberazione del Consiglio camerale n. 15 del 27/10/2025, prevede, all'Obiettivo Strategico SC. 1 | Favorire la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese - di sviluppare iniziative a sostegno dell'imprenditoria femminile e giovanile anche attraverso bandi di contributo dedicati, orientamento e assistenza forniti dagli sportelli dei Comitati per l'imprenditoria Femminile e Giovanile e Nuova Impresa; di promuovere progettualità per il contrasto della disparità di genere e l'autonomia finanziaria. In coerenza con gli obiettivi strategici, la Camera di Commercio di Padova, su proposta del proprio Comitato Imprenditoria Femminile, con il presente bando assegna contributi a fondo perduto a favore delle **micro, piccole e medie imprese**, con sede legale e/o unità locale operative nella Provincia di Padova, **con la presenza di donne imprenditrici**, come definite al seguente art. 3, **con figli fino al compimento del sesto anno di età alla data di invio della domanda** (con eccezione di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera F), al fine di sostenere le spese necessarie per armonizzare tempi di vita e di lavoro.

## ART. 2 - RISORSE FINANZIARIE, IMPORTO DEL CONTRIBUTO CAMERALE E PREMIALITA'

01. la dotazione finanziaria prevista per tale intervento è di **€ 60.000,00**.
02. i contributi sono assegnati a fondo perduto, in un'unica soluzione nella misura del 50% delle spese ammissibili;
03. il contributo **minimo è di € 1.000,00** corrispondenti a spese ammissibili complessive di importo minimo non inferiore a € 2.000,00, e il contributo **massimo è di € 5.000,00**, corrispondenti a spese ammissibili complessive di importo massimo pari o superiore a € 10.000,00;
04. il contributo liquidabile ad esito positivo della rendicontazione non potrà essere superiore al contributo concesso;
05. nel caso in cui le spese rendicontate e ritenute ammissibili risultino inferiori al minimo previsto di € 2.000,00 **nessun contributo potrà essere erogato**;
06. nel caso in cui le spese rendicontate ritenute ammissibili risultino inferiori alle spese dichiarate in sede di domanda (sulla base delle quali è stato calcolato il contributo), il contributo liquidabile verrà proporzionalmente ridotto;
07. il Bando riconosce una **premialità** in termini di incremento del valore del contributo concedibile nella misura di **€ 100,00** alle imprese che dichiarino di impegnarsi a presentare alla Camera di Commercio per l'approvazione e successivamente a realizzare, entro il termine per la rendicontazione delle spese, **progetti/iniziative contro le discriminazioni di genere**. Per la presentazione del progetto le imprese dovranno fare riferimento alle disposizioni dettate dal Disciplinare di **utilizzo del Sub Brand "Quarzo Rosa"** che identifica le iniziative positive della Camera di Commercio, associazioni di categoria, professionisti e imprese contro le discriminazioni di genere. In caso di approvazione del progetto l'impresa potrà giovare dell'utilizzo del marchio "Quarzo Rosa" esclusivamente per la pubblicizzazione dell'iniziativa/progetto e delle relative attività. [Il Disciplinare di utilizzo del Sub Brand e le modalità di richiesta d'uso sono disponibili alla pagina dedicata del sito camerale.](#) La premialità di € 100,00 non verrà riconosciuta in sede di liquidazione del contributo se



l'iniziativa e/o progetto non sarà stato realizzato e rendicontato alla Camera di Commercio, entro il termine di presentazione della documentazione di rendicontazione, sulla base delle disposizioni del Disciplinare .

08. la Camera si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio e senza che alcuno possa vantare alcuna pretesa, di:
- a. incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
  - b. chiudere anticipatamente i termini della presentazione delle domande, in caso di esaurimento delle risorse disponibili;
  - c. riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili, dopo il termine di scadenza della presentazione delle domande;
  - d. revocare, annullare, rinviare il presente bando.
09. Di ciò verrà data informazione nel sito camerale: [www.pd.camcom.it](http://www.pd.camcom.it).

### ART. 3 - SOGGETTI AMMISSIBILI

01. Beneficiari del presente bando sono le **micro, piccole e medie imprese** (MPMI)<sup>1</sup>, di tutti i settori economici, secondo la definizione fornita dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003, e i relativi successivi adeguamenti adottati in sede europea e nazionale tempo per tempo applicabili, con **sede legale e/o unità locale operative**<sup>2</sup> nella provincia di Padova, iscritte al Registro Imprese (o al REA in caso di unità locali) della Camera di Commercio di Padova **nelle quali vi sia almeno una mamma imprenditrice, con figli di età fino al compimento del sesto anno di vita alla data di invio della domanda** (con eccezione di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera F), come individuata al comma 2;
02. Ai fini del presente bando, per mamme imprenditrici si intendono le donne:
- a. titolari di un'impresa individuale;
  - b. socie amministratrici di società di persone (società semplici, s.n.c., s.a.s.);
  - c. socie lavoranti di società di persone;
  - d. legale rappresentanti, amministratrici uniche o componenti del consiglio di amministrazione o di gestione di società di capitali (s.r.l., s.r.l.s., s.p.a., s.a.p.a.) o di società cooperative;

nb: le consigliere componenti del consiglio di amministrazione o di gestione di società di capitali (s.r.l., s.r.l.s., s.p.a., s.a.p.a.) o di società cooperative, oltre a ricoprire tale carica **devono svolgere in concreto attività operative nell'ambito delle diverse funzioni aziendali.**

---

<sup>1</sup>siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003. **La dimensione di impresa verrà controllata in fase di concessione tramite i dati immediatamente disponibili nel sistema informatico utilizzato ed esposti nella visura camerale; controlli più estesi potranno essere effettuati su un campione pari al 10% delle domande presentate;**

<sup>2</sup> la Sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere o no con la Sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente. Non sono sedi operative le unità locali magazzino o ufficio per le quali non si ha un'attività economica dichiarata, trattandosi di sole localizzazioni che contribuiscono al processo produttivo che si svolge altrove.



03. Oltre a quanto previsto dai commi 1 e 2 del presente articolo, **sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le imprese**, di tutti i settori, **che, alla data di presentazione della domanda presentino i seguenti requisiti:**
- a. siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
  - b. **non presentino** nella propria compagine sociale e/o nei propri organi di amministrazione soggetti in carica presso gli Organi della Camera di Commercio, ad eccezione delle società di servizi delle Associazioni imprenditoriali, in quanto l'eventuale incarico è svolto in rappresentanza della generalità delle imprese (cfr. Legge 190/2012);
  - c. non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
  - d. **non abbiano**, al momento di presentazione della domanda e al momento della erogazione/liquidazione, **contratti di fornitura di servizi**, anche a titolo gratuito, **con la Camera di Commercio di Padova**, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012; non sarà concesso e/o liquidato alcun contributo ai soggetti che abbiano in essere un contratto di cui al periodo che precede;
  - e. i cui legali rappresentanti o gli amministratori **non abbiano subito condanna con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile**, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
  - f. i cui legali rappresentanti e soci **non sono incorsi** nell'applicazione della **sanzione interdittiva** di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, o di altra sanzione che comporta il **divieto di contrarre con la pubblica amministrazione**;
  - g. per i soggetti sottoposti alla verifica antimafia indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 **non deve sussistere** una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del **codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione**, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
  - h. **devono aver assolto gli obblighi contributivi**, ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, **come risultante dal DURC regolare**. Si raccomanda la compilazione della **sezione dedicata dell'Allegato A** con l'indicazione, dell'eventuale causa di mancata iscrizione all'INPS, pena la richiesta di specifica integrazione;
  - i. abbiano assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi catastrofali previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.
  - j. **non abbiano ottenuto la concessione del contributo a valere sul "bando a sostegno delle mamme imprenditrici per l'armonizzazione tempi di vita e di lavoro - anno 2025"** della Camera di Commercio di Padova, a prescindere dalla effettiva percezione dello stesso.

I requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3, lettere da **a) a i)** dovranno essere posseduti dall'impresa fino al momento dell'erogazione/liquidazione, pena la revoca del contributo.



04. **Alla data della presentazione della documentazione di rendicontazione (di cui all'art. 9) le imprese:**
- a. dovranno risultare in regola con il pagamento del **diritto annuale**. Nel caso in cui si riscontri un'irregolarità in merito al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, pena la non ammissibilità al contributo; saranno considerate comunque ammissibili domande di contributo inviate da imprese che presentino irregolarità nel versamento del diritto annuale a seguito di errori materiali di calcolo o errati arrotondamenti con differenze di pochi centesimi o euro negli ultimi 10 anni (termine di prescrizione del diritto annuale). Le irregolarità per le quali non è richiesta la regolarizzazione ai fini dell'ammissibilità al presente bando di contributo saranno comunque oggetto di accertamento da parte dell'ufficio Diritto Annuale in sede di controllo e accertamento periodico finalizzato all'emissione dei ruoli esattoriali.
05. Le imprese sono tenute a dare tempestiva comunicazione di eventuali modifiche delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda.
06. L'eventuale perdita in itinere dei requisiti (ad esempio: cessione o affitto d'azienda, cessazione attività, messa in liquidazione, avvio di procedure fallimentari/liquidazione giudiziale o cancellazione dell'impresa) non consentirà la concessione e/o erogazione del contributo.

#### ART. 4 - SPESE AMMISSIBILI

01. Sono ammesse a contributo esclusivamente le seguenti spese (al netto dell'IVA), sostenute (fatture/ricevute emesse o, nel caso di contratti di lavoro subordinato, cedolini/buste paga) e regolarmente quietanzate a partire **dal 01.01.2026 e fino alla presentazione della documentazione di rendicontazione. Le fatture/ricevute emesse (nel 2026 o 2027) devono essere riferite ad interventi/attività/acquisti di competenza dell'anno 2026;**
02. **Tipologie di interventi e attività ammissibili:**
- a. Inserimento in azienda di **risorse umane** - Spese sostenute dall'impresa per implementare l'organico **presso la sede o unità locale operative ubicate nella provincia di Padova e far fronte alla minore presenza in azienda della mamma imprenditrice**. Per implementazione dell'organico si intendono le **assunzioni a tempo determinato o indeterminato** effettuate per far fronte alla minor presenza della mamma imprenditrice **nel periodo di maternità e fino al compimento del sesto anno di vita del bambino**. Ai fini del bando per costo delle risorse umane si considera lo **stipendio (retribuzione mensile, totale competenze)** del/della dipendente al lordo delle trattenute per oneri fiscali e previdenziali **riferito alle mensilità corrisposte allo/a stesso/a di competenza dell'anno 2026** (compresa la tredicesima/quattordicesima mensilità), **nel numero massimo di un contratto di lavoro nel medesimo arco temporale per ogni mamma imprenditrice (NB: saranno ammissibili solo i contratti stipulati non oltre 1 (uno) anno antecedente la data di nascita del bambino)**; Per corrispondere alle finalità del bando l'impresa, in sede di rendicontazione delle spese, dovrà riportare, utilizzando l'apposita sezione del **Modello Allegato C: una relazione che illustri le**



- necessità/motivazioni operative incontrate dall'impresa a seguito della maternità della mamma imprenditrice e il conseguente susseguirsi degli avvicendamenti nell'organico, e in particolare dovrà specificare le mansioni/attività aziendali ordinariamente svolte dalla mamma imprenditrice e le mansioni/attività aziendali che la mamma imprenditrice non svolge più o svolge in misura ridotta (part-time) a seguito della nascita della figlia/o; **le mansioni/attività aziendali svolte dalla nuova risorsa inserita in organico e la loro correlazione con il ridotto impegno lavorativo della mamma imprenditrice; la causale dei contratti di lavoro subordinato, sottoscritti con la finalità di sostituzione, anche parziale, della mamma imprenditrice dovrà essere coerente con le attività già svolte dalla mamma in ambito aziendale** (es: se la mamma si occupava di rapporti commerciali con i clienti, non potrà essere sostituita da una risorsa umana con mansioni esecutive nella produzione);
- b. Nuova organizzazione d'impresa e del lavoro - Spese sostenute dall'impresa per attivare una postazione di **telelavoro/smart working** presso l'abitazione della donna imprenditrice, al fine di consentirle di svolgere le proprie funzioni anche da casa e meglio armonizzare l'accudimento del/della figlio/a con la prosecuzione dell'attività imprenditoriale. In questo caso le spese ammesse sono: acquisto computer fisso o portatile o notebook o ultrabook, stampante e scanner, contratto di attivazione di collegamento internet ad alta velocità, spese per attivazione collegamenti da remoto al server dell'impresa (VPN) o su piattaforme in cloud computing. **NB: nessuna spesa potrà essere ritenuta ammissibile nel caso in cui la sede dell'impresa e/o le unità locali coincidano con l'indirizzo di residenza e/o domicilio della mamma imprenditrice. NON saranno ammissibili** spese per telefoni cellulari o tablet, fatture periodiche di utenze e collegamento internet;
- c. Inserimento di **figure professionali** - Spese sostenute dall'impresa, di competenza dell'anno 2026, per acquisire le prestazioni di un **temporary manager** che possa sostituire o integrare l'apporto lavorativo della mamma imprenditrice, affinché questa possa meglio dedicarsi alla cura del figlio/a fino al compimento del sesto anno di vita; **la causale del contratto deve essere coerente con la finalità di sostituzione/affiancamento della mamma imprenditrice** e riguardare lo svolgimento, in sostituzione o affiancamento, della mamma nelle relative attività/mansioni aziendali (NB: saranno ammissibili solo i contratti stipulati non oltre 1 (uno) anno antecedente la data di nascita del bambino). **NB: NON è ammissibile la spesa per attribuzione di mansioni superiori a dipendenti già in servizio presso l'impresa: il "temporary manager" deve essere soggetto non dipendente dell'impresa;**
- d. Formazione delle competenze per gestire l'attività di impresa – Spese sostenute dall'impresa per **azioni di formazione per la crescita delle competenze dell'imprenditrice** in tema di smart working, crescita delle competenze digitali strategiche (ad es: intelligenza artificiale, cybersecurity, marketing digitale, nuovi canali commerciali on line, gestione dei dati), formazione per l'acquisizione di nuove competenze per lo svolgimento di nuove attività strategiche aziendali e abilitanti; **è esclusa la formazione prevista obbligatoriamente dalla legislazione nazionale;**
- e. Spese per la frequenza di **micro nidi, asili nido e di scuole dell'infanzia, fino al compimento del sesto anno di vita del/la bambino/a.** A tal fine saranno ammissibili nidi e micro nidi aziendali, costituiti nell'azienda presso la quale l'imprenditrice lavora o scuole



- dell'infanzia e nidi o micronidi presso terzi, in cui la stessa imprenditrice ha iscritto o iscriverà il/la proprio/a figlio/a.
- i. La scuola dell'infanzia, asilo nido o micronido **dovrà essere gestita da Ente pubblico o, se privata, iscritta al Registro delle Imprese o al REA** della Camera di Commercio di competenza.
  - ii. **Le spese dovranno avvenire con modalità tracciabili, non sono consentiti pagamenti in contanti e le relative fatture/ricevute intestate alla mamma imprenditrice o alla figlia/figlio accolte/i nella struttura;**
  - iii. saranno ammissibili le spese per il pagamento della quota di iscrizione, della retta mensile, dell'eventuale quota di spesa sostenuta per la fornitura dei pasti;
  - iv. **le eventuali spese per i servizi pre e post scuola sono ammissibili se il servizio viene erogato e fatturato dal medesimo soggetto gestore del micro nido, nido e scuola dell'infanzia per i mesi di frequenza ordinaria della struttura e nella fattura o ricevuta viene specificato il servizio erogato aggiuntivo alla retta ordinaria di frequenza;**
  - v. non sono ammissibili le spese per la frequenza di centri estivi (es: mesi di luglio e agosto per le scuole dell'infanzia; solo mese di agosto per i nidi);
  - vi. **NB: verranno riconosciute al massimo 11 mensilità di frequenza delle strutture per i nidi e micronidi e un massimo di 10 mensilità per la frequenza delle scuole dell'infanzia, relative all'anno 2026;**
- f. **Spese per il supporto domiciliare a favore di minori affetti da gravi patologie**, figli di imprenditrici. La documentazione di spesa deve essere accompagnata da un'attestazione del pediatra o dal medico pro-tempore competente, che dichiara l'impossibilità del bambino/ragazzo a frequentare gli asili nido, la scuola dell'infanzia e gli altri percorsi scolastici **fino al compimento del diciottesimo anno di vita del/la ragazzo/a**, a causa di una **grave patologia cronica**. Per tali spese, sostenute direttamente dalla mamma imprenditrice e non imputabili alla contabilità d'impresa, le relative fatture elettroniche dovranno essere intestate alla mamma medesima.
03. Le spese relative ai punti **da A ad E sono ammissibili fino al compimento del sesto anno di vita** del/la figlio/a della mamma imprenditrice. Le spese relative al **punto F sono ammissibili fino al compimento del diciottesimo anno di vita** del figlio/a della mamma imprenditrice.
04. **Sono ammissibili le spese relative ai punti E e F sostenute anche per più di un/una figlio/a della mamma imprenditrice.**
05. Con riferimento alle lettere E e F che precedono, sono ammissibili le spese sostenute direttamente dalle mamme imprenditrici, non imputabili e non imputate alla contabilità d'impresa. In tal caso le fatture elettroniche/ricevute dovranno essere intestate alla mamma imprenditrice o al figlio/figlia, secondo l'uso delle scuole e dei nidi **e i pagamenti dovranno essere effettuati dalla mamma imprenditrice medesima, in modalità tracciabile.**
06. **Non sono considerate ammissibili** (sono escluse):
- a. le spese fatturate dai seguenti soggetti: soci, amministratori, sindaci e dipendenti dell'impresa richiedente il contributo, nonché dal coniuge o parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro e senza cariche sociali;



- b. le spese relative a imposte e tasse, inclusa l'IVA e ad oneri previdenziali e assistenziali;
  - c. le spese relative a titoli di spesa di importo imponibile inferiore a 100,00 euro;**
  - d. servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.), con esclusione delle certificazioni per l'implementazione di Sistemi di gestione dell'energia in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009;
  - e. Non sono ammesse spese per contratti di leasing;
  - f. spese di trasporto, vitto e alloggio;
07. **Il pagamento delle spese**, al fine dell'ottenimento del contributo **NON può essere effettuato** da soggetti diversi dall'impresa richiedente o dalla mamma imprenditrice interessata, come specificamente indicato all'art. 9, punto 20;
08. NB: ai sensi dell'art. 5, comma 6 del DL 24/02/2023 n. 13, convertito nella legge 21 aprile 2023, n. 41 **saranno ammissibili al bando le sole fatture che riporteranno il codice CUP** che la Camera di Commercio comunicherà alle imprese beneficiarie della concessione del contributo. **Le imprese dovranno pertanto richiedere ai propri fornitori di inserire il CUP** nelle fatture elettroniche relative alle spese da presentare per le agevolazioni previste dal bando, pena l'esclusione dei documenti di spesa dal computo della spesa ammissibile;
09. In caso di omissione o errata indicazione del CUP le imprese beneficiarie dovranno provvedere mediante l'utilizzo del **nuovo servizio web per regolarizzare CUP per fatture di acquisto oggetto di finanziamento pubblico messo a disposizione da Agenzia delle Entrate**. Dal 27 gennaio 2026, l'Agenzia delle Entrate ha attivato sul portale "Fatture e corrispettivi" un servizio per regolarizzare il Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche relative all'acquisto di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici (Provvedimento n. 563301/2025 - Modalità di integrazione del Codice unico di progetto nelle fatture elettroniche emesse per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive) come meglio precisato nel Provvedimento e nella Guida allegati alla documentazione reperibile nella pagina del sito camerale dedicata al bando. Le fatture dovranno riportare anche il riferimento al bando con la presente dicitura: **BANDO 26MI CCIAA PADOVA**;
10. L'obbligo di cui al comma 6 del DL 24/02/2023 n. 13 (inserimento del CUP in fattura) non si applica alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;
11. **Per i soggetti non tenuti alla fatturazione elettronica** sarà possibile trasmettere la fattura/nota di addebito in formato pdf, sulle quali si chiede venga apposto il Codice Unico di Progetto (CUP) risultante dall'atto di concessione. In tutti i casi in cui la fattura sia stata emessa antecedentemente alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del contributo, **o nei casi in cui il CUP non fosse presente, è possibile inserire manualmente e in modo indelebile tale dicitura sulla stampa cartacea della fattura, che l'impresa dovrà conservare agli atti.**
12. **Per le spese sostenute direttamente dalle mamme imprenditrici**, non imputate alla contabilità d'impresa e documentate tramite fatture, ricevute e notule e documenti assimilabili, **in tutti i casi in cui la fattura sia stata emessa antecedentemente alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del contributo, o nei casi in cui il CUP non fosse presente, la mamma imprenditrice dovrà richiedere una dichiarazione al fornitore** (scuola, micro e asilo nido) che elenchi le fatture emesse (con n. e data fattura), il servizio offerto, l'importo e il codice CUP comunicato dalla Camera alla



mamma imprenditrice, al quale sono collegate. La mamma imprenditrice dovrà allegare tale dichiarazione alla documentazione di rendicontazione da inviare alla Camera e dovrà conservare tale dichiarazione.

## **ART. 5 - SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO E PRESENTATORI DELLA DOMANDA**

01. I contributi sono concessi all'impresa che presenta domanda di contributo e non alle singole mamme imprenditrici.
02. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo, anche per più mamme imprenditrici della medesima impresa**. In caso di eventuale presentazione di più domande da parte della medesima impresa è tenuta in considerazione **solo la SECONDA** domanda presentata in ordine cronologico
03. La richiesta di contributo deve essere effettuata tramite la compilazione e sottoscrizione digitale dell'**Allegato A** - Modulo di domanda e dichiarazioni sostitutive dell'impresa, esclusivamente da parte di un/una legale rappresentante dell'impresa.

## **ART. 6 - PROCEDIMENTO DEL BANDO**

01. Il presente bando si svolge in **due fasi**:
  - a. **una prima fase di concessione del contributo** alle imprese in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, a seguito di invio della domanda di richiesta di partecipazione al bando - **Allegato A Modulo di domanda e dichiarazioni sostitutive dell'impresa**, sottoscritto da legale rappresentante dell'impresa e dell'**Allegato B Dichiarazione di maternità** sottoscritto digitalmente da parte delle mamme imprenditrici (prima pratica telematica - concessione);
  - b. **una seconda fase**, nella quale l'impresa **richiederà la liquidazione del contributo** già concesso, mediante compilazione dell'**Allegato C Rendicontazione impresa** e provvederà pertanto a rendicontare le spese effettuate producendo i relativi documenti giustificativi (seconda pratica telematica - rendicontazione) unitamente ai documenti giustificativi prodotti direttamente dalle mamme imprenditrici e all'**Allegato D Rendicontazione mamme imprenditrici** compilato e **sottoscritto digitalmente** dalle medesime.
02. **Riepilogo date del bando**:
  - a. data di apertura del bando - presentazione domande: 29/06/2026
  - b. data di chiusura del bando - termine presentazione domande: 24/07/2026
  - c. termine per la concessione del contributo: 23/10/2026
  - d. presentazione della rendicontazione: dal 01/12/2026 al 01/03/2027
  - e. termine per la liquidazione del contributo: 01/07/2027

## **ART. 7 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

01. A pena di esclusione, le richieste di contributo devono essere trasmesse dal Legale Rappresentante dell'impresa richiedente il contributo esclusivamente in modalità telematica accedendo TRAMITE SPID/CNS/CIE alla piattaforma [RESTART al link](#)



<https://restart.infocamere.it> (gratuito), dalle ore 10:00 del 29/06/2026 alle ore 19:00 del 24/07/2026.

02. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo.
03. **Il bando sarà accessibile sulla Piattaforma RESTART a partire dalle ore 10.00 del 21/06/2026 solo per consentire la precompilazione delle pratiche e il caricamento degli allegati.** Mentre le domande potranno essere inviate SOLO a partire dal 29/06/2026.
04. TUTTI i DOCUMENTI ALLEGATI alla pratica telematica dovranno essere FIRMATI DIGITALMENTE ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO CADES (estensione .p7m);
05. Il/la LEGALE RAPPRESENTANTE dovrà firmare digitalmente tutti i documenti ad eccezione:
  - a. del Modello di Riepilogo generato dal sistema **se l'invio della pratica tramite la piattaforma RESTART è stato delegato ad altro soggetto;**
  - b. dell'**Allegato B**, che dovrà essere firmato digitalmente dalla mamma imprenditrice;
06. il Legale Rappresentante si può avvalere di DELEGATO o INTERMEDIARIO per l'invio della domanda compilando l'apposita sezione dell'**Allegato A**; in questo caso anche il DELEGATO o INTERMEDIARIO dovrà firmare digitalmente l'**Allegato A**;
07. **"DELEGATO"** è una persona fisica che accedendo con la propria identità digitale opera per conto dell'impresa solo dopo che il Legale Rappresentante di quest'ultima, accedendo alla piattaforma (nella sezione arancione "BENEFICIARI", colore arancione) con le modalità sopra indicate, le conferisce apposita delega "informatica";
08. **"L'INTERMEDIARIO"** è una persona fisica che accedendo nella sezione INTERMEDIARI (contraddistinta dal colore BLU) con la propria identità digitale dichiara di essere il LR/amministratore dello Studio di consulenza, Studio di Commercialista, Associazioni di categoria. A sua volta potrà registrare i propri collaboratori che potranno operare per suo conto all'interno della piattaforma Restart. L'intermediario inserisce manualmente i dati dell'impresa per la quale è delegato ad operare, sulla base della delega ricevuta nell'**Allegato A**;
09. Le guide operative per l'accesso e operatività nella Piattaforma RESTART sono accessibili ai seguenti link:
  - a. [Sezione portale Restart beneficiari](#) (sezione arancione)
  - b. [Sezione portale Restart intermediari](#) (sezione blu)
10. Il soggetto che accede alla piattaforma (sottoscrittore) per la compilazione e presentazione della domanda di richiesta di contributo dovrà firmare digitalmente in modalità CADES (estensione .p7m) il MODELLO riepilogativo generato dalla piattaforma RESTART;
11. Nel sistema informatico RESTART andrà selezionato il Bando identificato dal **codice 26MI «Bando mamme imprenditrici 2026 CCIAA Padova»;**
12. Dal seguente link sono scaricabili i software per firmare digitalmente i documenti: [https://www.card.infocamere.it/infocard/pub/download-software\\_5543](https://www.card.infocamere.it/infocard/pub/download-software_5543)
13. **NB: gli Allegati A e B previsti dal bando consentono la compilazione a video, pertanto saranno esclusi dall'esame istruttorio files compilati a penna e/o scansionati.**
14. Alla pratica telematica dovranno essere allegati:



**1) II MODELLO** che sarà generato, in formato pdf, dalla piattaforma **RESTART** che riepiloga tutti i dati inseriti; andrà verificata la correttezza dei dati inseriti; dovrà essere firmato digitalmente in modalità cades (.p7m) dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa o dall'intermediario/delegato qualora ci sia la delega. **Il mancato invio del Modello comporta l'esclusione dalla presente procedura di assegnazione contributo.**

**2) ALLEGATO A) MODULO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'IMPRESA** in formato **PDF EDITABILE**, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e, in caso di procura, anche dall'intermediario delegato. **Il mancato invio del Modello di domanda e l'assenza delle firme previste comporta l'esclusione automatica dalla presente procedura di assegnazione contributo.**  
**NB Modello editabile: NON scrivere a penna e/o NON scansionare il documento**

**3) ALLEGATO B) MODULO DICHIARAZIONE DI MATERNITA'** in formato **PDF EDITABILE**, firmato digitalmente dalla mamma imprenditrice. **NB Modello editabile: NON scrivere a penna e/o NON scansionare il documento**

15. **NB: nella compilazione della pratica telematica il valore del contributo richiesto da indicare deve essere pari al 50% delle spese sostenute/previste ugualmente indicate nella pratica medesima.**
16. Nel caso di esaurimento dello stanziamento disponibile prima della data di scadenza prevista per la presentazione delle domande, la Camera si riserva la facoltà di procedere alla **chiusura anticipata del bando**; di tale chiusura verrà data comunicazione sul sito internet camerale [www.pd.camcom.it](http://www.pd.camcom.it).
17. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o ritardato ricevimento della domanda per disguidi tecnici derivanti da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
18. L'impresa richiedente il contributo elegge a proprio domicilio ai fini della presente procedura **l'indirizzo PEC dichiarato al Registro delle Imprese** al quale verranno pertanto inoltrate tutte le comunicazioni formali successive all'invio della domanda.
19. **L'impresa dovrà obbligatoriamente indicare un referente** (cognome, e-mail, n. di telefono diretto) per ogni informazione e/o necessità istruttoria relativa alla domanda inoltrata.
20. **I casi di esclusione automatica** sono effettuati d'ufficio e senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente il contributo e si verificano nelle seguenti ipotesi:
  1. mancanza del **Modello informatico generato dalla piattaforma RESTART** di riepilogo di tutti i dati inseriti in sede di domanda **e della firma digitale del presentatore**;
  2. mancanza del Modello di domanda **Allegato A**;
  3. Modello di domanda **Allegato A** non firmato dal legale rappresentante e, in caso di procura anche dall'intermediario/delegato;
  4. modello di domanda, **Allegato A**, completamente in bianco o illeggibile, ancorché firmato dal titolare legale rappresentante e/o intermediario/delegato;
  5. domanda presentata da impresa inattiva;
  6. domanda presentata fuori dai termini previsti;
  7. domande presentate da imprese che hanno in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione;



8. domande presentate da soggetti non iscritti al Registro delle imprese;
  9. domanda inviata tramite sportelli telematici riferiti ad altri bandi camerale.
  10. files dei Modelli Allegati A e B scansionati e/o compilati a penna.
21. Con risposta a interpello n. 907-1730/2020, in data 22/02/2021, l'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Veneto, comunica che **l'imposta di bollo non è dovuta** per le istanze di partecipazione ai bandi camerale per l'erogazione di sussidi, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Tariffa Allegato A e dell'art. 8, comma 3 della Tariffa Allegato B al D.P.R. 642/1972.

### ART. 8 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE CONTRIBUTO

1. La concessione del contributo sarà effettuata, per le domande presentate entro i termini del presente Bando:
  - a. nel rispetto del Regolamento de minimis UE n. 2831/2023 (GUUE L/2023/ del 15.12.2023);
  - b. nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Bando;
  - c. secondo una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 13, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. 27 novembre 2025, n. 184) **sulla base delle priorità di seguito indicate** e in base al **criterio della priorità cronologica di presentazione** on line, attestato dalla data e ora certificata dalla piattaforma RESTART<sup>3</sup>, e **fino ad esaurimento dello stanziamento disponibile**;
2. **I contributi verranno concessi prioritariamente** alle domande ammissibili delle imprese in possesso, al momento della domanda, del **Rating di legalità<sup>4</sup> e/o della Certificazione di parità di genere<sup>5</sup>**, con identico valore di priorità e in tale ambito le domande verranno riportate in graduatoria secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse e sono ammesse a contributo fino all'esaurimento dello stanziamento. Alla domanda collocata nell'ultima posizione utile prima dell'esaurimento dello stanziamento viene assegnato l'importo residuo disponibile;
3. Successivamente si procederà all'assegnazione del contributo alle altre imprese ammissibili, in base all'ordine cronologico di invio, fino ad esaurimento delle risorse residue disponibili; alla domanda collocata nell'ultima posizione utile prima dell'esaurimento del fondo viene assegnato l'importo residuo disponibile.
4. Verranno istruite le pratiche di domanda di contributo pervenute fino alla concorrenza del valore complessivo di richieste di contributo pari a **€ 90.000,00**.

<sup>3</sup> In caso di coincidenza dell'orario di spedizione della pratica telematica l'ordine cronologico viene determinato dall'ID domanda attribuito automaticamente dal sistema di ricezione delle domande.

<sup>4</sup> Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

<sup>5</sup> La premialità può essere richiesta dalle imprese al momento della richiesta di contributo, allegando alla domanda specifica certificazione (UNI/PdR 125:2022) rilasciata da organismo accreditato. Al rilascio della certificazione della parità di genere alle imprese, in conformità alla UNI/PdR 125:2022, provvedono i soli organismi di certificazione accreditati ai sensi del regolamento CE 765/2008: in Italia tali organismi sono solo quelli accreditati da Accredia, l'Ente italiano di accreditamento. Se la procedura di attribuzione della certificazione è solo avviata alla data di presentazione della domanda di contributo camerale, il contributo aggiuntivo non sarà riconosciuto anche se la certificazione risulta attribuita dalle competenti autorità in un momento successivo.



5. Al fine della completa utilizzazione dello stanziamento, le domande di contributo istruite con esito positivo, **eccedenti** la disponibilità dello stanziamento di € 60.000,00 e fino a concorrenza del valore di € 90.000,00, **formeranno una graduatoria di imprese ammesse al contributo ma non finanziabili per esaurimento risorse** e potranno risultare successivamente beneficiarie della concessione di contributo in caso di **scorrimento della graduatoria** a seguito di revoca, rinuncia, mancata rendicontazione di contributi concessi o rifinanziamento del bando;
6. Le domande di contributo pervenute oltre il raggiungimento del valore complessivo di richieste di contributo pari a € 90.000,00 **non verranno istruite** e risulteranno non ammesse per esaurimento fondi.
7. Questa fase istruttoria si concluderà con l'adozione di uno o più provvedimenti dirigenziali di **concessione o di diniego dell'agevolazione**, debitamente motivati, **entro il 23.10.2026**. Il provvedimento disporrà la concessione o il diniego del contributo per ciascuna delle domande pervenute, diniego che potrà avvenire per mancato superamento dell'istruttoria formale/tecnica o per esaurimento delle risorse disponibili.
8. I provvedimenti dirigenziali prevederanno l'approvazione:
  - a. dell'elenco delle domande **ammesse e finanziabili** fino ad esaurimento delle risorse stanziare, oggetto di concessione di contributo;
  - b. dell'elenco delle domande **ammesse ma non finanziabili** per esaurimento delle risorse stanziare, possibili beneficiarie in caso di scorrimento della graduatoria o rifinanziamento del bando;
  - c. dell'elenco delle domande **non ammesse** per esaurimento delle risorse disponibili;
  - d. dell'elenco delle domande **non ammesse** per mancato superamento dell'istruttoria tecnico-formale;
9. L'elenco delle domande non ammesse per mancato superamento dell'istruttoria tecnico-formale saranno consultabili esclusivamente tramite accesso agli atti.
10. **Sarà cura della Camera di Commercio dare comunicazione a ciascuna impresa richiedente dell'esito della domanda all'indirizzo PEC dichiarato al Registro delle Imprese.** Gli elenchi delle imprese ammesse e finanziabili, ammesse e non finanziabili e delle non finanziabili per esaurimento di fondi, approvati con provvedimento dirigenziale, saranno oggetto di pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente camerale [www.pd.camcom.it](http://www.pd.camcom.it). Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.
11. È facoltà dell'Ufficio competente **richiedere** all'impresa tutte le **integrazioni** ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni **entro e non oltre il termine di 10 giorni** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta il **rigetto della domanda di contributo**.

#### **ART. 9 - PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

01. L'erogazione del contributo avverrà solo dopo l'invio della documentazione di rendicontazione degli interventi e delle spese sostenute da parte dell'impresa beneficiaria di concessione e la conclusione con esito positivo della relativa istruttoria. La rendicontazione può essere presentata esclusivamente in via telematica, a partire **dalle ore 10.00 del**



- 01/12/2026 ed entro e non oltre le 19.00 del 01/03/2027** con firma digitale, attraverso la piattaforma **RESTART** (completamente gratuito), pena la revoca del contributo.
02. NB: Per l'invio della domanda di rendicontazione attenersi alla [Guida](#) reperibile nella pagina di supporto della piattaforma Restart.
  03. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o ritardato ricevimento della domanda per disguidi tecnici derivanti da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
  04. **La rendicontazione va effettuata in una unica tranche**, poiché non sono ammessi anticipi e saldi: eventuali ulteriori invii di documentazione, dopo la liquidazione del contributo, non saranno presi in considerazione. **È ammesso un ulteriore invio** di rendicontazione, entro i termini previsti dal bando, **solo se** l'impresa si accorge autonomamente di aver erroneamente omesso parte della rendicontazione. In tal caso l'impresa deve darne contestuale comunicazione motivando il secondo invio alla Camera di commercio tramite l'invio di una PEC all'indirizzo [promozione@pd.legalmail.camcom.it](mailto:promozione@pd.legalmail.camcom.it).
  05. TUTTI i DOCUMENTI ALLEGATI alla pratica telematica dovranno essere FIRMATI DIGITALMENTE ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO CADES (estensione .p7m);
  06. Il/la LEGALE RAPPRESENTANTE dovrà firmare digitalmente tutti i documenti ad eccezione:
    - a. del Modello di Riepilogo generato dal sistema **se l'invio della pratica tramite la piattaforma RESTART è stato delegato ad altro soggetto;**
    - b. dell'**Allegato D**, che dovrà essere firmato digitalmente dalla mamma imprenditrice;
  07. il Legale Rappresentante si può avvalere di DELEGATO o INTERMEDIARIO per l'invio della pratica telematica di rendicontazione compilando l'apposita sezione dell'**Allegato C**; in questo caso anche il DELEGATO o INTERMEDIARIO dovrà firmare digitalmente l'**Allegato C**;
  08. Il soggetto che accede alla piattaforma (sottoscrittore) per la compilazione e presentazione della pratica telematica di rendicontazione dovrà firmare digitalmente in modalità CADES (estensione .p7m) il MODELLO riepilogativo generato dalla piattaforma RESTART;
  - 09. NB: Gli Allegati C e D previsti dal bando consentono la compilazione a video, pertanto saranno esclusi dall'esame istruttorio i files scansionati e/o compilati a penna.**
  10. **Alla RENDICONTAZIONE** dovrà essere allegata la seguente documentazione:
    - a. Modulo **Allegato C RENDICONTAZIONE IMPRESA** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 firmata digitalmente dal/dalla titolare/legale rappresentante dell'impresa e, in caso di procura, anche dall'intermediario delegato.
    - b. Modulo **Allegato D RENDICONTAZIONE MAMME IMPRENDITRICI** dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui all'art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 da parte delle mamme imprenditrici; firmata digitalmente dalla mamma imprenditrice e, in caso di procura, anche dall'intermediario delegato. **l'Allegato D deve essere presentato solo in caso di spese relative alle lettere E e F dell'art. 4 "spese ammissibili" sostenute direttamente da parte delle mamme imprenditrici e non imputate alla contabilità d'impresa;**
    - c. **fatture elettroniche in formato XML, NON in formato .PDF.** In mancanza di fatture elettroniche l'impresa (o, se del caso la mamma imprenditrice) dovrà **allegare apposita dichiarazione del fornitore del bene/servizio esplicativa delle motivazioni tecnico-giuridiche** per cui non sono state inviate in formato .xml e allegare le fatture stesse nel formato disponibile (**NB: i file delle fatture elettroniche devono essere**



- scaricati senza essere rinominati, pena l'impossibilità di lettura da parte delle piattaforme dedicate e conseguente necessità di integrazione documentale.)**
11. Per le spese di cui alle lettere B, C, D dell'art. 4, comma 2 del presente bando, dovranno essere allegati le fatture elettroniche intestate all'impresa.
  12. Per le spese di cui alle lettere E ed F dell'art. 4, comma 2 del bando **sostenute direttamente dalla mamma imprenditrice** e non imputabili alla contabilità d'impresa, **le fatture/ricevute dovranno contenere le seguenti informazioni:** denominazione e Partita IVA del soggetto erogante il servizio/prestazione (asilo nido, scuola infanzia, ecc), **nome, cognome o codice fiscale del minore, mese di riferimento, OPPURE** nome, cognome e codice fiscale della mamma imprenditrice che sostiene la spesa (che dovrà coincidere con la mamma compilatrice dell'Allegato B e D) richiedente il contributo) e i relativi pagamenti dovranno **essere effettuati dalla mamma imprenditrice in modalità tracciabile.**
  13. Spese sostenute **direttamente dalla mamma imprenditrice** e non imputabili alla contabilità d'impresa per l'ipotesi F di cui all'art. 4, comma 2 del bando: **attestazione del pediatra (o del medico pro-tempore competente)** che dichiari l'impossibilità del/lla bambino/a - ragazzo/a a frequentare gli asili nido o la scuola dell'infanzia e gli altri percorsi scolastici fino al compimento del diciottesimo anno di età, a causa di una grave patologia cronica.
  14. Per le spese di cui alle Lettere A e C dell'art. 4, comma 2 del bando, dovranno essere allegati:
    - a. **contratti di assunzione/ampliamento organico (compreso il contratto del temporary manager) in essere o concluso nel 2026, riportante la causale di assunzione coerente con le previsioni del bando;**
    - b. **curriculum professionale del temporary manager** (privo di dati sensibili)
    - c. nel caso di spese art. 4, comma 2 lettera A: **cedolini o buste paga (e compilazione dell'apposita sezione dell'Allegato C)**
  15. **Copia dei documenti attestanti i pagamenti effettuati dall'impresa e dalle mamme imprenditrici.** I documenti prodotti dovranno essere leggibili e chiari. Il pagamento delle spese ammissibili va effettuato esclusivamente tramite: bonifico bancario che riporti esito della transazione (**bonifico pagato, eseguito, codice CRO o similari, NON mero ordine di bonifico**), carta di credito (solo se accompagnato da **estratti conto** intestati all'impresa beneficiaria/mamma imprenditrice da cui risulti l'addebito stesso), ricevuta bancaria, **assegno di cui risulti la movimentazione nell'estratto conto bancario o postale (NB: devono essere evidenziate le righe dell'estratto che devono essere prese in considerazione)** , o analoghi strumenti che garantiscano la più completa tracciabilità e che dovranno essere allegati alla documentazione di RENDICONTAZIONE, per dimostrare l'avvenuto pagamento nel periodo di ammissibilità delle spese.
  16. Non sarà ammessa a contributo la spesa il cui pagamento è stato effettuato per compensazione.
  17. Non sarà ammessa a contributo la spesa il cui pagamento è stato effettuato in contanti.
  18. In caso di pagamento a mezzo RiBa, saranno ammesse le spese limitatamente alle ricevute scadute ed effettivamente pagate al momento della presentazione della domanda.
  19. In caso di pagamento con assegno è da compilare l'apposita sezione del Modulo di RENDICONTAZIONE - **Allegato C.**
  20. **NB: Il pagamento delle spese presentate secondo le modalità tracciabili sopra esposte, al fine dell'ottenimento del contributo NON può essere effettuato da soggetti diversi dall'impresa richiedente o dalla mamma imprenditrice interessata.**



21. Le fatture devono essere redatte in euro e in lingua italiana ed esporre con chiarezza le singole voci di costo o essere accompagnate da apposita traduzione.
22. **NB: La correlazione delle spese rispetto alle spese ammissibili** del presente bando (di cui all'art. 4) dovrà essere evidenziata, a pena di inammissibilità della spesa, dalle **causali delle fatture e dei contratti**. Dalla causale delle fatture/contratti dovrà essere chiaramente identificabile l'oggetto dell'acquisto/della prestazione. In caso l'oggetto dell'acquisto non sia chiaramente identificabile dalla causale della fattura, l'impresa dovrà produrre apposita dichiarazione del fornitore esplicativa dell'oggetto dell'acquisto o, in caso di oggettiva impossibilità di produrre quest'ultima (acquisti tramite e-commerce), una propria dichiarazione sostitutiva e ogni documento utile ad identificare chiaramente l'oggetto dell'acquisto.
23. **NB:** L'indicazione nella causale di acquisto di **semplici codici prodotto o semplici sigle non immediatamente identificabili non è ritenuta causale parlante** e deve essere esplicitata con apposita dichiarazione o allegazione di documentazione esplicativa (relazioni tecniche, depliant, ecc).
24. **NB: Saranno escluse** totalmente dall'erogazione del contributo le imprese che (unitamente alle spese sostenute direttamente dalle mamme imprenditrici) abbiano realizzato una **spesa in misura inferiore al limite minimo previsto dall'art. 2, comma 3 (€ 2.000,00)**.
25. La Camera di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà, anche a campione, il permanere, in capo all'impresa, dei requisiti previsti dall'art. 3, commi 1, 2 e 3, lettere da A) a D) del bando in oggetto.
26. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, **Il Contributo NON potrà essere erogato** alle imprese che in sede di rendicontazione/erogazione del contributo:
  - a. non risulteranno in regola con il pagamento del diritto annuale, salvo regolarizzazione
  - b. non risulteranno in regola con gli obblighi contributivi verificati tramite DURC. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis, convertito in Legge n. 98/2013.);
  - c. avranno contratti di servizi in essere con la Camera di commercio
  - d. non rispetteranno i requisiti di cui all'art. 3, commi 1, 2 e 3, lettera da a) e i);
27. **Casi di esclusione automatica:** oltre agli altri casi previsti dal bando, sono effettuati d'ufficio e senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente il voucher e si verificano nei seguenti casi:
  - a. rendicontazioni presentate da imprese inattive o che hanno in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione;
  - b. mancate rendicontazioni e rendicontazioni presentate fuori dai termini previsti;
  - c. rendicontazioni inviate tramite sportelli telematici aperti in contemporanea per altri bandi camerali;
  - d. documentazione di rendicontazione presentata più volte dalla stessa impresa (viene considerata solo la prima pervenuta in ordine cronologico, salvo quanto previsto dall'art. 9, comma 4);
  - e. rinuncia al contributo da parte dell'impresa;
  - f. **saranno escluse dal computo delle spese ammissibili fatture sprovviste del codice CUP comunicato da parte della Camera di Commercio alle imprese beneficiarie, integrabile a seconda dei casi, con le modalità previste dall'art. 4, commi 8, 9, 11 e 12;**



- g. facoltà dell'Ufficio Promozione e progetti di sviluppo del territorio richiedere all'impresa tutte le informazioni e **integrazioni ritenute necessarie** per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la **mancata presentazione di tali integrazioni/chiarimenti entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dalla richiesta comporta la decadenza dal contributo**. Le integrazioni richieste dovranno pervenire alla PEC: [promozione@pd.legalmail.camcom.it](mailto:promozione@pd.legalmail.camcom.it).
28. Nel caso in cui venga effettuato il preavviso di rigetto, esso viene sempre inviato tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC dell'impresa come risultante dalla visura del Registro Imprese. L'impresa avrà 10 giorni di calendario di tempo dal ricevimento della PEC per presentare eventuali osservazioni e/o documentazione integrativa sempre tramite PEC. Se la Camera di Commercio non riceverà nessuna osservazione e/o documentazione integrativa, o la riceva dopo i dieci giorni ammessi, o con mezzi diversi dalla PEC, procederà all'automatica esclusione dell'impresa.
29. L'ammissibilità delle spese rendicontate sarà valutata autonomamente dalla Camera di Commercio ed eventuali decurtazioni delle stesse non saranno comunicate preventivamente all'impresa richiedente. La mancanza di uno o più documenti di spesa, o la presenza di spese fatturate e/o pagate fuori dai termini previsti dal presente bando, **comporta la decurtazione del relativo importo**.
30. L'esclusione, in sede di istruttoria della documentazione di rendicontazione, di alcune voci di spesa (non ritenute ammissibili) che comporti la riduzione delle spese ammissibili al di sotto del minimo previsto determinerà la **revoca del contributo**.
31. Se tra la fase di presentazione della domanda o della rendicontazione e quella di esame istruttorio della rendicontazione, **l'impresa richiedente** il contributo ha cessato l'attività o ha conferito l'azienda o è stata incorporata in altro soggetto giuridico **e comunque in tutti i casi in cui il nuovo soggetto risultante da operazioni di fusione o scissione o per altre ragioni abbia un codice fiscale diverso da quello dell'impresa originaria, l'impresa stessa viene automaticamente esclusa dalla liquidazione del contributo, senza preavviso di rigetto**.
32. La liquidazione del contributo, per le imprese per le quali l'esito dell'istruttoria di rendicontazione si sia chiuso con esito positivo, avverrà entro il 01.07.2027.

## ART. 10 - NORMATIVA COMUNITARIA IN TEMA DI AIUTI DI STATO

01. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime de minimis ai sensi del Regolamento n. 2831/2023. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti de



- minimis accordati ad un'impresa "unica"<sup>6</sup> non può superare il massimale di € 300.000,00 nell'arco di tre anni<sup>7</sup>.
02. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti tale Regolamento.
03. La Camera di Commercio effettuerà la verifica del rispetto dei massimali de minimis nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. Si raccomanda pertanto di verificare presso il Registro i contributi ottenuti dall'impresa (concessi anche se non ancora effettivamente percepiti) a partire dai tre anni precedenti. Si raccomanda la verifica di tali contributi accedendo al sito del registro nazionale aiuti di stato:  
<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>
04. Gli aiuti di cui al presente bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
- con altri aiuti in regime de minimis fino al massimale de minimis pertinente;
  - con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal Regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
  - Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.
05. I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri contributi pubblici anche nei casi in cui tali altri contributi pubblici non siano giuridicamente inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art 107 del TFUE (es: credito d'imposta di valenza generale), purché non sia superata un'intensità massima del 100% dei costi sostenuti dalle imprese relativamente agli stessi costi ammissibili.
06. L'impresa dovrà comunque evitare sovracompensazioni sugli stessi costi ammissibili (stesse fatture) e dovrà dichiarare che il contributo camerale sommato a eventuali altri benefici pubblici non eccede il 100% dei costi ammissibili.
07. Per l'eventuale sovvenzione da parte del **"Bonus asilo nido e supporto domiciliare 2026" dell'INPS** anche di spese presentate per il presente bando si veda la dichiarazione sul cumulo delle spese da rendere nel Modello **Allegato D** da parte delle mamme imprenditrici;

## ART. 11 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

---

<sup>6</sup> Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

<sup>7</sup> Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del presente regolamento deve essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.



01. Le imprese beneficiarie del contributo sono obbligate, pena la decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
  - a. al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
  - b. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
  - c. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo la documentazione relativa al presente bando;
  - d. a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della liquidazione del contributo, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo [promozione@pd.legalmail.camcom.it](mailto:promozione@pd.legalmail.camcom.it). Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Padova.
  - e. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e previsto dal presente Bando, pena la decadenza dal contributo;
  - f. a consentire alla Camera di Commercio l'effettuazione dei controlli, ai sensi dell'art. 13 del presente bando.

## **ART. 12 - DECADENZE E REVOCHE DEL CONTRIBUTO**

01. L'eventuale contributo concesso sarà revocato, comportando, in caso di avvenuta liquidazione, la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
  - a. sopravvenuto accertamento di uno dei casi di esclusione previsti dal bando;
  - b. impossibilità di effettuare i controlli, di cui all'art. 13, per cause imputabili al beneficiario;
  - c. esito negativo dei controlli di cui all'art. 13;
  - d. rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
  - e. mancato invio della documentazione di rendicontazione entro il termine previsto dal bando;
  - f. spese rendicontate e ritenute ammissibili risultate inferiori al minimo previsto di € 2.000,00;
  - g. spese rendicontate ritenute ammissibili risultate inferiori al 50% delle spese dichiarate in sede di domanda;
  - h. in tutti gli altri casi previsti dal presente bando;
  - i. mancata compilazione del questionario di cui all'art. 11, comma 1, lettera g) entro il termine assegnato.
02. In caso di revoca del contributo le eventuali somme erogate dalla Camera dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza/revoca.

## **ART. 13 - CONTROLLI**

01. La Camera di Commercio potrà eseguire i controlli sul possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi anche a campione, sia in fase istruttoria che dopo l'erogazione del contributo. I controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/00, secondo il nuovo testo sostituito dall'art. 264, comma 2, lett. a), n. 1), D.L. 19 maggio 2020, n. 34, e secondo i criteri individuati con Determinazione del Segretario Generale n. 110/2015 e/o successive modificazioni e



integrazioni e le procedure interne codificate. La Camera di Commercio potrà pertanto effettuare, anche a campione, **verifiche, accertamenti e ispezioni presso il domicilio dell'impresa per controllare l'effettiva realizzazione e la regolarità dell'intervento finanziato**, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario del contributo, la sussistenza e la regolarità dei documenti richiesti e presentati.

02. Nel caso in cui emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il Dirigente provvede ad inoltrare immediatamente alla competente autorità giudiziaria denuncia di reato ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale.
03. Le norme introdotte dal D.L. n. 34/2020, sopra citato, hanno modificato il comma 1 dell'art. 76 dello stesso DPR con la previsione che la sanzione ordinaria prevista dal codice penale per le dichiarazioni mendaci è aumentata da un terzo alla metà.
04. L'art. 264, comma 2, lett. a), n. 2), D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha introdotto il comma 1 bis dell'art. 75 per il quale "La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza".

#### **ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente Regolamento è assegnato al Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e Promozione Economica.

Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati nel sito web istituzionale all'indirizzo [www.pd.camcom.it](http://www.pd.camcom.it)

Informazioni e chiarimenti possono essere chiesti a:

Camera di Commercio di Padova

Sostegno alla competitività delle imprese e sviluppo del territorio

Piazza Insurrezione, 1/a Padova

Tel. 049/82.08.268

E-mail: [promozione@pd.camcom.it](mailto:promozione@pd.camcom.it)

Pec: [promozione@pd.legalmail.camcom.it](mailto:promozione@pd.legalmail.camcom.it)

#### **ART. 15 - VALUTAZIONE DELL'AZIONE CAMERALE**

Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio di Padova riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio, sul tessuto economico e sull'operatività dell'impresa.

#### **ART. 16 - INFORMAZIONI EX ART. 13 e 14 GDPR RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RACCOLTI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI EROGAZIONE DEL BENEFICIO**

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, (di seguito, "CCIAA" o "Titolare") intende qui fornire le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE)



2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito al trattamento dei dati personali raccolti nell'ambito della procedura di erogazione del beneficio.

### **1. Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, con sede in Padova, Piazza Insurrezione XXVIII aprile '45, n. 1A, tel. 049 82.08.111, PEC [cciaa@pd.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa@pd.legalmail.camcom.it)

### **2. DPO – Data Protection Officer**

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (o RPD, Responsabile della protezione dei dati personali). È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA di Padova al seguente indirizzo pec: [dpo@pd.legalmail.camcom.it](mailto:dpo@pd.legalmail.camcom.it)

### **3. Finalità e Base Giuridica del Trattamento**

La CCIAA tratta i dati personali raccolti nell'ambito del presente bando esclusivamente per le seguenti finalità:

- a. gestione delle attività inerenti il procedimento amministrativo di concessione del contributo, di erogazione e rendicontazione dello stesso, nonché per finalità di trasparenza amministrativa. Il trattamento è svolto in adempimento di obblighi normativi in tema di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e altri vantaggi economici (art. 6, par. 1, lett. c) GDPR) nonché per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati alle CCIAA dalla L. 580/93 (art. 6, par. 1, lett. e) GDPR).  
Per tali finalità, la CCIAA può trattare dati personali comuni e relativi a condanne penali e reati (in via meramente esemplificativa, autocertificazioni casellario giudiziario, carichi pendenti e dichiarazioni antimafia), eventualmente anche riguardanti dipendenti e/o collaboratori e/o soggetti che ricoprono a diverso titolo cariche societarie nelle imprese partecipanti e, ove richiesto dalla normativa, familiari conviventi di tali soggetti. Tali trattamenti sono svolti in adempimento di obblighi normativi imposti alla CCIAA (art. 6, par. 1, lett. c) GDPR e art. 2 octies, co. 3, lett. c) D.Lgs. 196/03).
- b. i dati di contatto potranno essere utilizzati dal Titolare, anche successivamente alla chiusura del bando, per l'invio di indagini sul grado di soddisfazione dell'utente relativamente ai servizi offerti dalla Camera di Commercio, in esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett.e) GDPR) assegnato alla CCIAA (in particolare D.Lgs. 150/09 e ss.mm.ii);
- c. esclusivamente previo Suo esplicito consenso e sulla base dello stesso, i dati di contatto raccolti saranno trattati dal Titolare per l'invio di comunicazioni informative e promozionali in ordine ad attività, servizi, eventi ed iniziative a vario titolo promossi dalla CCIAA, nonché promossi da altri Enti del Sistema Camerale e/o da altri Enti Pubblici. Il consenso prestato per la ricezione di comunicazioni è da revocabile in qualunque momento. Il mancato consenso o la sua successiva revoca non inciderà in alcun modo sullo procedura di assegnazione del contributo.

### **4. Dati ottenuti presso terzi**

Si fa presente che il Titolare potrebbe procedere alla verifica in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa partecipante, anche mediante acquisizione di dati presso altri Enti pubblici e privati (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali,



Prefettura, Ordini Professionali, Enti di istruzione formazione, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Cassa Edile competente territorialmente, Registro Nazionale Aiuti di Stato, Istituto di credito di riferimento, Comuni). Oggetto di tali verifiche potranno essere tanto dati di natura comune, quanto dati relativi a condanne penali e reati.

#### **5. Autorizzati, responsabili del trattamento e destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali saranno trattati da personale dipendente della CCIAA previamente autorizzato al trattamento ed appositamente istruito e formato.

I dati personali possono essere trattati da soggetti esterni formalmente nominati dalla CCIAA quali Responsabili del trattamento, appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi tecnico/informatici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- soggetti cui la CCIAA ha affidato lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità / ricevibilità della domanda e/o lo svolgimento delle verifiche in fase di rendicontazione.

I dati, infine, potranno essere comunicati all'Istituto Cassiere della Camera di Commercio per l'erogazione del contributo; ad altre Pubbliche Amministrazioni per la corretta gestione del bando e di tutti gli adempimenti, anche fiscali e contributivi, di legge; all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge.

I dati identificativi degli assegnatari del contributo saranno altresì diffusi mediante pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio nella sezione «Amministrazione trasparente», nei limiti e per le finalità di cui alla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per la corretta gestione della procedura di erogazione del contributo: il mancato conferimento (totale o parziale) non consentirà il corretto prosieguo dell'iter amministrativo di valutazione ed eventuale accoglimento della domanda di contributo.

#### **6. Periodo di conservazione dei dati**

I dati personali trattati per le finalità di cui alla lettera a) del paragrafo 2 "Finalità e base giuridica del trattamento", saranno conservati dalla Camera di Commercio per 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del beneficio /contributo, salvo eventuale contenzioso e in questo caso sino alla definizione dello stesso; e salvo richieste avanzate nell'ambito di attività di controllo e vigilanza da parte di Enti terzi e, in questi casi, sino alla conclusione di tali attività.

I dati trattati per l'invio di indagini di customer satisfaction saranno conservati sino alla completa elaborazione dei risultati dell'indagine e, in ogni caso, per un periodo massimo di 2 anni dalla conclusione delle stesse.

Ove Lei abbia espresso il Suo consenso al trattamento dei dati personali per l'invio di comunicazioni da parte della Camera di Commercio i Suoi dati di contatto, saranno conservati sino ad un massimo di 15 giorni (tempi tecnici necessari) dalla Sua richiesta di disiscrizione dal servizio / revoca del consenso.

#### **7. Trasferimento dei dati in paesi extra-UE**



Il Titolare può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi di comunicazione telematica e, in particolar modo, di posta elettronica, che potrebbero far transitare i messaggi e le informazioni personali degli utenti anche in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, o che in tali Paesi potrebbero salvare copie di backup dei dati.

Il trasferimento all'estero così effettuato è attuato solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di una decisione di adeguatezza e che, dunque, garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, oppure sulla base di clausole contrattuali tipo validate da un'Autorità di controllo europea e conformi ai modelli proposti dalla Commissione Europea.

## **8. Diritti dell'interessato**

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli Interessati diversi diritti esercitabili contattando il Titolare o il DPO ai recapiti indicati nella presente informativa. Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se il Titolare ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

In ogni caso, lei ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito:

<https://www.garanteprivacy.it>